



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	Consulente Giuridico d'Impresa (<i>IdSua:1591424</i>)
Nome del corso in inglese	Business Legal Consultant
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TARDIA Ignazio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio in Consulente Giuridico D'Impresa
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARMANNO	Marco		PA	1	
2.	CONSIGLIO	Elena		RD	1	
3.	DE SIMONE	Monica		PA	1	

4.	GRAVINA	Antonio Francesco	RD	1
5.	IMPERIA	Vincenzo	RD	1
6.	LA PORTA	Beatrice	RD	1
7.	LO PRESTI	Isabella Maria	RD	1
8.	MANGANO	Renato	PO	1
9.	MODICA	Lara	PO	1
10.	PREVITI	Luigi	RD	1
11.	TUMMINELLO	Luca	PA	1

Rappresentanti Studenti	LI VOLSI Gaspare gaspare.livolsi@you.unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Michele Battisti (PO) Felice Blando (RU) Annamaria Bonaiuto (Personale TA) Ignazio Tardia (PA; Coordinatore)
Tutor	Ignazio TARDIA Felice BLANDO Giuseppe MARINO Luca TUMMINELLO

Il Corso di Studio in breve

29/05/2023

Il Corso di Laurea Triennale in “Consulente Giuridico d'Impresa” è un corso di laurea appartenente alla classe delle “Scienze dei Servizi Giuridici” (L-14). Le lezioni si svolgono integralmente presso il Polo Territoriale di Trapani.

Il Corso, di matrice giuridica, mira a fornire allo studente un'adeguata formazione giuridica combinata con un'offerta di competenze economico-aziendalistiche e con cenni di ingegneria gestionale. Esso mira a formare operatori giuridici i quali – grazie ad una formazione interdisciplinare – siano in grado di guidare la nascita di nuove imprese e la gestione di quelle già esistenti. In particolare, il Corso fornisce conoscenze su: quadro normativo di riferimento, tecniche e contratti di finanziamento, contrattualistica internazionale, business plan, formule imprenditoriali di successo, outsourcing, innovazioni aperte, tecnica e simulazione delle negoziazioni, internazionalizzazione e delocalizzazione.

Il Corso, tenuto conto della particolare vocazione del territorio al quale si rivolge, dedica particolare attenzione alle imprese di famiglia ed al problema della pianificazione del ricambio generazionale, ed alla nascita ed alla gestione delle imprese operanti nella filiera agro-alimentare.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/11/2015

Il prof. Mangano, il prof. Schiavello (direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, della società e dello sport), il prof. Giacona, il dr. Tardia ed altri colleghi altrettanto coinvolti nell'attivazione del Corso hanno consultato i seguenti stakeholders:

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani; Confindustria Trapani; Ordine degli Avvocati di Trapani; Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trapani; Ordine dei Consulenti del Lavoro di Trapani; Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo; Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, sede di Trapani.

Le consultazioni si sono svolte fra il 17 ed il 20 novembre c.a., e tutti i soggetti intervistati hanno manifestato interesse per la nuova offerta formativa. Soggetti, organizzazioni consultate e date delle rispettive consultazioni risultano da PDF allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pareri attivazione organizzazioni rappresentative



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/06/2022

Il Coordinatore ha consultato i seguenti stakeholders: Consorzio Universitario per la Provincia di Trapani e Ordine dei Consulenti del Lavoro di Trapani. Inoltre, il Coordinatore ha consultato: l'Ordine degli Avvocati di Trapani, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trapani ed il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Trapani e Marsala. Tali enti - pur non essendo stakeholders in senso tecnico (dal momento che i laureati in consulente giuridico d'impresa non possono diventare direttamente né avvocati, né dottori commercialisti, né consulenti del lavoro, né notai) - hanno manifestato un parere ampiamente positivo sul Corso nell'auspicio che i neolaureati completino la loro formazione, si iscrivano nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e/o in quello in Economia, conseguano il titolo quinquennale e - grazie ad una formazione multidisciplinare - possano svolgere le professioni che essi rappresentano in modo più moderno e competitivo.

Tali consultazioni si sono svolte nel mese di giugno dell'anno 2022 e tutti i soggetti intervistati hanno manifestato un notevole e rinnovato interesse per il Corso e per la sua offerta formativa. In particolare, tutti gli enti prima citati hanno espresso un parere ampiamente positivo su denominazione del corso, obiettivi formativi e corrispondenza fra questi ed il mercato del lavoro e, in atto, non hanno manifestato l'esigenza di significativi miglioramenti di ordinamento.

Per altro, il 18 maggio 2018 il Corso (unitamente a quello Magistrale in Giurisprudenza, canale di TP) ha concluso un protocollo d'intesa in materia di tirocini al quale hanno partecipato i soggetti sopraindicati. Il protocollo ha ad oggetto la

materia dei tirocini e tutti i soggetti partecipanti - anche se non direttamente stakeholders - hanno espresso apprezzamenti per il Corso e hanno auspicato che gli studenti di Consulente Giuridico d'Impresa possano svolgere i periodi di tirocinio presso i professionisti/imprenditori affiliati. Tale apprezzamento permane, come risulta dalle dichiarazioni rese nell'ultimo giro di consultazioni.

Soggetti, organizzazioni consultate e date delle rispettive consultazioni dal PDF allegato.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/qualita/stakeholders.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Consulente giuridico nella gestione delle imprese

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso, di matrice giuridica, si propone di far conseguire agli studenti una formazione interdisciplinare capace di coniugare il sapere giuridico con competenze aziendalistiche e cenni di ingegneria gestionale. Pertanto ci si aspetta che i laureati debbano: a) conoscere, interpretare ed applicare il diritto italiano e dell'Unione Europea ed avere basi di diritto internazionale e comparato sufficienti per concludere contratti internazionali; b) sapere come funziona un'impresa dal punto di vista economico-finanziario, sapere leggere e scrivere un bilancio, sapere leggere e scrivere un business plan ed essere capaci di tenere sotto controllo economicità e solvibilità della gestione; c) organizzare i fattori della produzione in maniera efficiente ed efficace e garantire il successo dell'impresa mediante una consapevole combinazione di internalizzazione o rispettivamente esternalizzazione di una o più fasi del processo produttivo o distributivo, o ancora mediante la scelta fra parziale o totale delocalizzazione delle attività.

competenze associate alla funzione:

I laureati potranno svolgere attività nelle quali si richiede una formazione interdisciplinare basata su: a) competenze giuridiche; b) competenze aziendalistiche; c) cenni di competenze organizzativo-gestionali.

I laureati potranno inoltre svolgere attività nelle quali si richiede una competenza giuridica e/o aziendalistica.

sbocchi occupazionali:

Il Corso mira a formare soggetti dotati di una formazione interdisciplinare, che siano capaci di operare con sicure basi di diritto, economia d'azienda e scienza dell'organizzazione. I laureati potranno operare, sia come liberi professionisti, che come dipendenti di enti pubblici, di imprese private e di studi professionali. Inoltre, in quanto laureati nella classe L-14 potranno partecipare ai concorsi pubblici per cancellieri, ufficiali giudiziari, collaboratori giudiziari, ufficiali di pubblica sicurezza e personale carcerario.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
3. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/02/2017

L'accesso al Corso è subordinato al possesso del diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Sono richieste anche conoscenze di Costituzione e cittadinanza.

Il Regolamento Didattico del Corso preciserà ulteriormente la natura di tali conoscenze, la modalità di verifica relativa al loro possesso e, per il caso in cui la verifica non abbia esito positivo, gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

08/05/2019

Il Corso è ad accesso libero. Tuttavia, nella prima settimana di lezioni, gli immatricolati parteciperanno ad un test obbligatorio per la valutazione della preparazione iniziale. Tale test mira a verificare la conoscenza di: Lingua inglese (livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue). Nel caso di non superamento di una soglia minima, potrà essere attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), limitatamente alla Lingua Inglese.

Gli studenti che non parteciperanno al test, vedranno attribuito - d'ufficio - l'OFA per la disciplina sopra indicata; viceversa, gli studenti che, pur partecipando al test, non otterranno la valutazione minima vedranno attribuiti gli OFA soltanto con riferimento alle carenze dimostrate.

Gli studenti che hanno riportato un OFA potranno assolverlo sia mediante superamento di una prova appositamente prevista, che mediante il superamento di 'Abilità linguistiche'. A tal fine, si fa per altro presente che - qualora lo ritenesse opportuno - il docente della materia sopra indicata potrà consentire l'assolvimento degli OFA anche quando lo studente non è ancora maturo per il superamento della materia e, pertanto, dovrà ripresentarsi per il superamento dell'esame curricolare.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso fornisce conoscenze e capacità di comprensione di livello universitario (ivi compresa la capacità di leggere e comprendere tesi avanzate e d'avanguardia) nei seguenti tre campi: a) giuridico; b) economico-aziendale; c) ingegneristico-gestionale (cenni). Volendo essere più concreti, ci si aspetta che il laureato sia in grado di: a) scegliere la forma giuridica più idonea per avviare un'impresa; richiedere le necessarie autorizzazioni/concessioni amministrative; registrare l'attività presso gli uffici competenti; ottenere una partita IVA; assumere i propri dipendenti, concludere i contratti per l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, concludere i contratti per la vendita di beni e servizi, etc.; b) pianificare la propria attività dal punto di vista economico-finanziario; individuare la misura del capitale necessario; scegliere le proporzioni più vantaggiose fra capitale proprio e capitale di terzi; attivare un sistema adeguato di controlli di solvibilità ed economicità; modificare in tempo utile la propria formula imprenditoriale; riorganizzare i fattori della produzione in funzione del cambiamento delle istanze del mercato; c) utilizzare la tecnologia, soprattutto informatica, come fattore produttivo; utilizzare la tecnologia per l'approvvigionamento delle materie prime e/o per la vendita e distribuzione dei propri prodotti e/o servizi (e-procurement, e-commerce, etc.); valutare se e fino a che punto sia conveniente fare ricerca e sviluppo all'interno della propria azienda e oltre che misura non convenga concludere sinergie con l'Università o altri centri di ricerca secondo il modello delle c.d. innovazioni aperte.

L'offerta formativa prevede:

l'insegnamento dei saperi del diritto privato, del diritto costituzionale, dell'economia d'azienda, della contabilità d'impresa e della gestione delle c.d. innovazioni aperte;

l'insegnamento delle più rilevanti materie professionali (diritto commerciale, diritto tributario, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto internazionale privato, diritto comparato e tecniche e simulazione delle negoziazioni);

l'insegnamento di materie volte all'acquisizione dei necessari riferimenti storici ed etico-filosofici;

un'offerta di insegnamenti d'approfondimento, nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili negli altri corsi dell'Ateneo.

Gli insegnamenti saranno distribuiti nei tre anni secondo un percorso didattico volto a facilitare un apprendimento critico e multidisciplinare, durante il quale lo studente sarà chiamato a confrontarsi, sin dall'inizio, con la realtà 'impresa' nella sua globalità, all'insegna di un paradigma pedagogico che tende a superare certi eccessi nella compartimentazione di quelle materie che - a titolo diverso - si occupano d'impresa. Ciò spiega pertanto perché il Corso, anziché evolversi secondo un'offerta formativa lineare del tipo primo-anno insegnamenti di base, secondo anno-insegnamenti caratterizzanti, terzo anno-insegnamenti settoriali, segue un andamento circolare all'interno del quale lo stesso problema sarà esaminato da prospettive diverse.

Inoltre, la previsione di esercitazioni, simulazioni in aula e del tirocinio forniranno allo studente un approccio quanto più possibile vicino al mondo del lavoro.

	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</p>
---	---

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati devono conseguire conoscenza e capacità di comprensione in diritto, economia d'azienda e ingegneria gestionale. In particolare, ci si aspetta che i laureati debbano: a) conoscere, interpretare ed applicare il diritto italiano e</p>	
---	---	--

dell'Unione Europea ed avere basi di diritto internazionale e comparato sufficienti per concludere contratti internazionali; b) sapere come funziona un'impresa dal punto di vista economico-finanziario, sapere leggere e scrivere un business plan ed essere capaci di tenere sotto controllo economicità e solvibilità della gestione e sapere leggere e scrivere un bilancio; c) organizzare i fattori della produzione in maniera efficiente ed efficace e garantire il successo dell'impresa mediante una consapevole combinazione di internalizzazione o rispettivamente esternalizzazione di una o più fasi del processo produttivo o distributivo, o ancora mediante la scelta fra una parziale o totale delocalizzazione delle attività.

A tal fine, i laureati devono conseguire la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia, e tra questi, devono conoscere e comprendere: a) la contrattualistica internazionale e quella delle giurisdizioni di common law; b) i modelli più recenti di controllo e valutazione delle aziende; c) le c.d. innovazioni aperte.

Tali risultati saranno ottenuti mediante lezioni frontali, esercitazioni e, quando possibile, simulazioni. Essi saranno accertati mediante prove in itinere, esami di profitto e prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di: a) interpretare ed applicare norme giuridiche; b) leggere e scrivere business plans e bilanci; c) organizzare in maniera efficiente ed efficace i fattori della produzione, stabilendo quando è più conveniente ricorrere all'outsourcing o alla delocalizzazione.

Pertanto, i laureati - a prescindere dal fatto che divengano imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici o privati - avranno competenze adeguate per intraprendere, gestire e curare attività economiche di rilevanza nazionale od internazionale in modo professionale, competitivo e di successo.

Tali risultati saranno ottenuti mediante lezioni frontali, esercitazioni e, quando possibile, simulazioni. Essi saranno accertati mediante prove in itinere, esami di profitto e prova finale.

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Conoscere, interpretare e applicare il diritto italiano e dell'Unione Europea e avere basi sufficienti per concludere contratti internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Risolvere problemi giuridici, individuare l'ordinamento giuridico più vantaggioso per fare impresa, trovare un fornitore di beni o servizi, concludere un'alleanza strategica o una joint venture, attuare una parziale o totale delocalizzazione delle proprie attività.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE DELL'AMBIENTE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO [url](#)

DIRITTO DEI FINANZIAMENTI GARANTITI E DELLE RETI D'IMPRESA [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI [url](#)

DIRITTO DELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (*modulo di DIRITTO PRIVATO C.I.*) [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (*modulo di DIRITTO PRIVATO C.I.*) [url](#)

DIRITTO PENALE E REATI D'IMPRESA [url](#)

DIRITTO PRIVATO C.I. [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA [url](#)

SISTEMA CONTRATTUALE ROMANO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO [url](#)

TECNICHE ALTERNATIVE DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE [url](#)

Area economica

Conoscenza e comprensione

Sapere come funziona un'impresa dal punto di vista economico-finanziario, sapere leggere e scrivere un bilancio o un business plan, sapere tenere sotto controllo economicità e solvibilità della gestione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Utilizzare i principali strumenti di analisi e controllo per verificare le condizioni di successo o, rispettivamente, di insuccesso di un'azienda, individuare le cause, endogene o rispettivamente esogene, del mancato sviluppo o della crisi dell'azienda.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA AZIENDALE C.I. [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

ECONOMIA REGIONALE E DEI PATTI TERRITORIALI [url](#)

ETICA E MERCATO [url](#)

MODIF.DELLE CONDIZ.DI MERCATO,SOVRAINDEBITAM. RINEGOZIAZ.DEL CONTRATTO [url](#)

MODULO I - ISTITUZIONI (*modulo di ECONOMIA AZIENDALE C.I.*) [url](#)

MODULO II - RAGIONERIA (*modulo di ECONOMIA AZIENDALE C.I.*) [url](#)

NUOVI MODELLI DI BUSINESS E TEORIA DELLE NEGOZIAZIONI [url](#)

Area interdisciplinare e/o ingegneristico-gestionale

Conoscenza e comprensione

Avere conoscenza e comprensione per: intraprendere un'attività d'impresa; scegliere la forma giudica più adeguata; scegliere la dimensione economica più adeguata; gestire un'attività d'impresa; sviluppare un'impresa e riorganizzarla; svolgere le stesse attività come dipendente di un'azienda privata o pubblica; pianificare o affrontare il ricambio generazionale di un'azienda privata a conduzione familiare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Riorganizzare l'azienda, sia dal punto di vista giuridico che economico; migliorare la sua organizzazione; decidere se internalizzare o rispettivamente esternalizzare alcune fasi della produzione o distribuzione, aprirsi ai mercati stranieri concludendo contratti internazionali volti all'approvvigionamento o fornitura di beni o servizi, concludere contratti internazionali di alleanza strategica, delocalizzare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (*modulo di DIRITTO PRIVATO C.I.*) [url](#)

MODIF.DELLE CONDIZ.DI MERCATO,SOVRAINDEBITAM. RINEGOZIAZ.DEL CONTRATTO [url](#)

MODULO I - ISTITUZIONI (*modulo di ECONOMIA AZIENDALE C.I.*) [url](#)

NUOVI MODELLI DI BUSINESS E TEORIA DELLE NEGOZIAZIONI [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati devono maturare capacità di discernimento ed autonomia di giudizio che consentirà loro - situazione per situazione - di selezionare, valutare, interpretare ed applicare in modo critico: a) norme giuridiche; b) dati di bilancio ed altre evidenze empiriche di tipo economico-aziendalistico; c) modelli organizzativi di successo.

Tali risultati saranno ottenuti mediante lezioni frontali, esercitazioni e, quando possibile, simulazioni. Essi saranno accertati mediante prove in itinere, esami di profitto e prova finale.

Abilità comunicative

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e persuasivo, a specialisti e non, idee, problemi e soluzioni in materia di: a) diritto; b) economia d'azienda; c) ingegneria gestionale.

Tali risultati saranno ottenuti mediante lezioni frontali, esercitazioni e, quando possibile, simulazioni. Essi saranno accertati mediante prove in itinere, esami di profitto e prova finale.

Capacità di apprendimento	<p>I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che si renderanno necessarie per intraprendere, anche in piena autonomia, percorsi successivi in materia di: a) diritto; economia d'azienda; c) ingegneria gestionale.</p> <p>Tali risultati saranno ottenuti mediante lezioni frontali, esercitazioni e, quando possibile, simulazioni. Essi saranno accertati mediante prove in itinere, esami di profitto e prova finale.</p>	
----------------------------------	--	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

12/06/2022

Il Corso non prevede attività curriculari affini ed integrative, né queste possono essere facilmente inserite nell'offerta formativa, dal momento che i CFU astrattamente disponibili per tali attività sono stati tutti utilizzati per allungare il periodo di tirocinio presso gli enti ospitanti in modo da consentire agli studenti il c.d. 'imparare facendo'. Tuttavia, ogni anno i docenti del Corso organizzano seminari e altre attività integrative che - piace sottolineare - coinvolgono gli studenti anche senza il riconoscimento di alcun CFU. Tali attività vengono di volta in volta pubblicizzate tramite la home-page del Corso e altri mezzi di comunicazione.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

29/01/2016

Per conseguire la laurea, lo studente deve avere acquisito 180 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, stabiliti nella misura di 6 CFU.

La prova finale consiste in una prova scritta o orale secondo le modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni A.A., nel rispetto ed in coerenza con le prescrizioni ministeriali e le linee guida di Ateneo su contenuto e tempistica della prova finale.

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale, scritta, ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti ed alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

La prova si svolge secondo il Regolamento Esame di Laurea, approvato dal CCdS del 18.7.2018. Nel calcolo della media pesata viene escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera. In caso di pari voto basso, sarà escluso il voto con il maggior numero di cfu.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento sull'Esame di Laurea



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MANIFESTO 2023/2024

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146/Commissioni_lauree/

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.		Anno di	ABILITA' LINGUISTICHE link			3		

		corso 1							
2.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO CIVILE DELL'AMBIENTE link	TARDIA IGNAZIO CV	PA	6	48		
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI link	BUCALO MARIA ESMERALDA CV	PA	9	72		
4.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO link	ARMANNO MARCO CV	PA	9	72		
5.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	PREVITI LUIGI CV	RD	6	48		
6.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (<i>modulo di DIRITTO PRIVATO C.I.</i>) link	MARINO GIUSEPPE CV	RD	7	56		
7.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (<i>modulo di DIRITTO PRIVATO C.I.</i>) link			6	48		
8.	IUS/01 IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO C.I. link				13		
9.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	GRAVINA ANTONIO FRANCESCO CV	RD	6	48		
10.	IUS/18	Anno di corso 1	SISTEMA CONTRATTUALE ROMANO link	DE SIMONE MONICA CV	PA	6	48		
11.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO link	IMPERIA VINCENZO ROBERTO CV	RD	6	48		
12.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO link	MANGANO RENATO CV	PO	12	96		

13.	IUS/02	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO COMPARATO link	PETRUSO ROSARIO CV	PA	6	48	
14.	IUS/21	Anno di corso 2	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO link	LO PRESTI ISABELLA MARIA CV	RD	6	48	
15.	IUS/12	Anno di corso 2	DIRITTO TRIBUTARIO link	CINQUEMANI LUIGI CV	RU	6	48	
16.	SECS-P/07	Anno di corso 2	ECONOMIA AZIENDALE C.I. link			12		
17.	IUS/20	Anno di corso 2	ETICA E MERCATO link	CONSIGLIO ELENA CV	RD	9	72	
18.	SECS-P/07	Anno di corso 2	MODULO I - ISTITUZIONI (<i>modulo di ECONOMIA AZIENDALE C.I.</i>) link			6	48	
19.	SECS-P/07	Anno di corso 2	MODULO II - RAGIONERIA (<i>modulo di ECONOMIA AZIENDALE C.I.</i>) link			6	48	
20.	ING-IND/35	Anno di corso 2	NUOVI MODELLI DI BUSINESS E TEORIA DELLE NEGOZIAZIONI link			12	96	
21.		Anno di corso 2	TIROCINIO link			6		
22.		Anno di corso 2	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO link			3		
23.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO DEI FINANZIAMENTI GARANTITI E DELLE RETI D'IMPRESA link	PURPURA ALESSANDRO CV	RD	6	48	
24.	IUS/07	Anno di	DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI link			8	64	

		corso 3						
25.	IUS/03	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA FILIERA AGRO- ALIMENTARE link	LA PORTA BEATRICE CV	RD	9	72	
26.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE E REATI D'IMPRESA link	TUMMINELLO LUCA CV	PA	6	48	
27.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA link			6		
28.	SECS- P/01	Anno di corso 3	ECONOMIA REGIONALE E DEI PATTI TERRITORIALI link	QUATROSI MARCO	RD	6	48	
29.	IUS/01	Anno di corso 3	MODIF.DELLE CONDIZ.DI MERCATO,SOVRAINDEBITAM. RINEGOZIAZ.DEL CONTRATTO link	MODICA LARA CV	PO	6	48	
30.		Anno di corso 3	PROVA FINALE link			6		
31.	IUS/09	Anno di corso 3	TECNICHE ALTERNATIVE DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE link	BLANDO FELICE CV	RU	6	48	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/politerritoriali/poloterrorialetrapani/struttura/presentazione.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Poli-didattici-bibliotecari/Biblioteca-del-Polo-Territoriale-Universitario-della-Provincia-di-Trapani/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Poli-didattici-bibliotecari/Biblioteca-del-Polo-Territoriale-Universitario-della-Provincia-di-Trapani/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Poli-didattici-bibliotecari/Biblioteca-del-Polo-Territoriale-Universitario-della-Provincia-di-Trapani/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso si realizza attraverso le seguenti attività:

11/06/2022

- a) organizzazione di open days, presso i locali del Polo;
- b) presentazione del CdS agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno delle scuole superiori del territorio delle ex provincie di Trapani e Palermo;
- c) pubblicizzazione del CdS on-line e sui media locali, anche mediante l'ausilio di un breve spot realizzato con la collaborazione degli stessi studenti e caricato su YouTube (Flight or Fight?);
- d) colloqui 'one-to-one' con il personale del Polo e con i docenti del CdS;

Inoltre, un ruolo fondamentale viene svolto dal Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo, il quale organizza (anche) attività di orientamento in ingresso. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

A livello centrale, sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita

universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Descrizione link: Centro Orientamento e Tutorato

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento ed il tutorato in itinere vengono svolti:

29/05/2023

a) a livello centrale.

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza (anche) attività di orientamento e tutorato in itinere, fornendo attività informative e di consulenza individuale.

b) a livello di Polo.

Il Polo Universitario di Trapani organizza incontri con gli studenti delle scuole superiori nei quali coinvolge anche gli studenti dei primi anni dei corsi incardinati a Trapani e quindi anche quelli iscritti a Consulente giuridico d'impresa. Il Polo organizza anche incontri sugli accordi Erasmus e sulle altre opportunità offerte agli studenti;

c) al livello di singolo insegnamento.

In particolare, ogni singolo docente, unitamente ad i propri collaboratori, si sforza di motivare lo studente, di assisterlo nella preparazione all'esame di profitto e, soprattutto, di far capire allo studente quali siano i suoi punti di forza (e di debolezza), affinché lo stesso si possa accostare al mondo del lavoro in modo realistico e propositivo.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Descrizione link: Centro Orientamento e Tutorato

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il CdS garantisce assistenza per lo svolgimento di tirocini e stage. A tal fine, esso si giova delle convenzioni stipulate dall'Ateneo. Per ulteriori informazioni, rivolgersi, per la parte accademica, al delegato per i tirocini, Prof. Ignazio Tardia (ignazio.tardia@unipa.it) e, per la parte burocratica, al Signor Fabio Salerno (fabio.salerno@unipa.it).

23/06/2022

Descrizione link: LIAISON OFFICE - CONVENZIONI

Link inserito: <https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirociniextracurriculari/area-azienda/tirocini-curriculari/>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il CdS ha concluso n. 3 accordi Erasmus+ rispettivamente con le Università di Santiago de Compostela (ES), Granada (ES) e Katowice (PL) per un totale di 17 posti in uscita e 17 posti in entrata. Il CdS si sta adoperando inoltre per pubblicizzare questi accordi al fine di incrementare sia la mobilità in uscita che quella in entrata. A tal fine, il CdS si sta anche giovando della collaborazione di alcuni studenti che hanno costituito l'associazione 'The Trailblazers - Generazione Erasmus' e di un video che quest'ultima ha realizzato per pubblicizzare la sede di Trapani come meta Erasmus.

Per altro, il CdS si giova di alcune azioni intraprese a livello di Ateneo, le quali consistono in:

- monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc.);
- attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero;
- offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus;
- tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi inter-istituzionali o dai responsabili della Scuola Politecnica per la mobilità e l'internazionalizzazione;
- contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti;
- sportelli di orientamento di Scuola gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT);
- coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature;
- borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Descrizione link: MOBILITA' INTERNAZIONALE

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
----	---------	-----------------------	--------------	------------------	--------

1	Polonia	Uniwersytet Slaski	46641-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	31/03/2017	solo italiano
2	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	31/01/2017	solo italiano
3	Spagna	Universidad De Santiago De Compostela	29576-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/12/2016	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il CdS ha concluso da poco il suo primo triennio di vita e alcuni neo-laureati hanno deciso di continuare a studiare e, ^{24/04/2021} pertanto, si sono iscritti nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Canale di Trapani). Risulta, per altro, che alcuni studenti che hanno svolto il tirocinio hanno ricevuto dai loro enti ospitanti la proposta di rimanere a lavorare in azienda con un contratto a tempo indeterminato.

In ogni caso, fra i docenti del Corso, è ben presente l'esigenza di favorire l'inserimento dei futuri neo-laureati nel mondo del lavoro, sia attraverso le strutture centrali di Ateneo, che attraverso un coinvolgimento diretto degli stakeholders: i quali - sia pure solo informalmente - vengono periodicamente aggiornati dello stato di avanzamento del Corso, sulle materie che vengono insegnate e sulle concrete attitudini degli studenti.

Descrizione link: UFFICIO PLACEMENT

Link inserito: <http://www.unipa.it/target/laureati/lavoro/job-placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS è impegnato in un'attività educativa volta a realizzare la c.d. Terza missione dell'Università, vuoi favorendo ^{24/04/2021} l'imprenditorialità giovanile, vuoi stimolando il pensiero critico e la partecipazione attiva degli studenti alla riflessione collettiva sulle problematiche economiche e sociali del Paese. Fermo restando che, nel periodo della pandemia gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare ad iniziative online organizzate oltre che dai docenti del Corso anche da quelli che insegnano a Palermo, qui di seguito si riportano alcune delle iniziative intraprese direttamente dai docenti del Corso nella sua sede di Trapani.

Dal 4 ottobre 2019 al 13 dicembre 2019, il dr. Felice Blando ha organizzato un ciclo di seminari dal titolo 'Stato di diritto - Il problema del populismo', nel quale ha coinvolto prestigiosi relatori di vari atenei.

Il 18 gennaio 2019, la cattedra di Diritto commerciale per lo sviluppo economico ha contribuito all'organizzazione del Convegno 'La riforma della legge fallimentare: Prevenire la crisi e guardare al futuro', al quale hanno partecipato come relatori, oltre allo stesso Coordinatore del CdS ed a professionisti e magistrati di Trapani, un componente della Commissione Ministeriale per la riforma della legge fallimentare (Dr. Andrea Foschi) ed un dottore commercialista, giornalista pubblicitista de 'Il Sole 24 ore' (Dr. Claudio Ceradini).

Il 3 maggio 2019, il dr. Felice Blando ha organizzato un Convegno dal titolo 'Gli Impertinenti. Il viaggio di Sandro e Carla Pertini, per l'Italia di oggi', durante il quale il prof. Enrico Cuccodoro ha presentato un proprio libro dal cui titolo è stato

tratto il titolo del convegno.

Con lo stesso obiettivo, il CdS organizza brevi seminari durante i quali esponenti del mondo dell'imprenditoria o dell'alto management pubblico raccontano la propria esperienza lavorativa per fare comprendere come funziona un'impresa e quali problematiche essa presenta. Per esempio, il 25 gennaio 2019, in occasione della cerimonia di apertura a Trapani dell'anno accademico la dr.ssa José Rallo, amministratore delegato della cantina Donnafugata nonché persona designata come possibile Ministro dell'Agricoltura dal (mai costituito) 'Governo Cottarelli', ha tenuto una lezione dal titolo 'Creare valore in Sicilia. Percorsi di crescita personale ed economica. L'esempio del vino').

Il CdS è anche impegnato in un'attività di internazionalizzazione della componente studentesca, mediante la quale si mira, per un verso, a mettere gli studenti del Corso in contatto con docenti stranieri e, per altro verso, a fare conoscere il Corso oltre i confini nazionali. In particolare:

il 6 marzo 2017, la cattedra di Diritto commerciale per lo sviluppo economico ha organizzato un convegno internazionale su 'E-COMMERCE FOR SICILIAN WINE-PRODUCERS - Economic Growth by Disintermediation', al quale hanno partecipato oltre a 5 docenti stranieri, alcuni produttori di vino del territorio.

i giorni 6-7 luglio 2017, la cattedra di Economia politica ha organizzato un convegno internazionale su 'INEQUALITY, INTERGENERATIONAL MOBILITY, AND ORGANIZED CRIME', al quale hanno partecipato oltre a 5 docenti stranieri e altri accademici nazionali, esponenti di Banca d'Italia che si occupano di monitorare i flussi migratori da e verso la Sicilia e i loro effetti sull'economia dell'isola.



QUADRO B6

Opinioni studenti

05/07/2021

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

20/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820106201400001

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

20/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

09/08/2021

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2022



14/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;

- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/05/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti

fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di Progettazione



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	Consulente Giuridico d'Impresa
Nome del corso in inglese	Business Legal Consultant
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/consulentegiuridicodimpresa2146
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TARDIA Ignazio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio in Consulente Giuridico D'Impresa
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	RMNMRC74B14G273O	ARMANNO	Marco	IUS/08	12/C	PA	1	
2.	CNSLNE82C42G273V	CONSIGLIO	Elena	IUS/20	12/H	RD	1	
3.	DSMMNC67T44G273V	DE SIMONE	Monica	IUS/18	12/H	PA	1	
4.	GRVNNF82D02A662J	GRAVINA	Antonio Francesco	SECS- P/01	13/A	RD	1	
5.	MPRVCN88S17G273G	IMPERIA	Vincenzo	IUS/19	12/H	RD	1	
6.	LPRBRC90D69G273O	LA PORTA	Beatrice	IUS/03	12/E	RD	1	
7.	LPRSL86C47D423C	LO PRESTI	Isabella Maria	IUS/21	12/E	RD	1	
8.	MNGRNT67S01G273F	MANGANO	Renato	IUS/04	12/B	PO	1	
9.	MDCLRA75A46G273I	MODICA	Lara	IUS/01	12/A	PO	1	
10.	PRVLGU92A13G273D	PREVITI	Luigi	IUS/10	12/D	RD	1	
11.	TMMLCU79E06G273Z	TUMMINELLO	Luca	IUS/17	12/G	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Consulente Giuridico d'Impresa

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
LI VOLSI	Gaspare	gaspare.livolsi@you.unipa.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Battisti (PO)	Michele
Blando (RU)	Felice
Bonaiuto (Personale TA)	Annamaria
Tardia (PA; Coordinatore)	Ignazio

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
TUMMINELLO	Luca		Docente di ruolo
TARDIA	Ignazio		Docente di ruolo
MARINO	Giuseppe		Docente di ruolo
BLANDO	Felice		Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - TRAPANI

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2023
Studenti previsti	200

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
CONSIGLIO	Elena	CNSLNE82C42G273V	
MANGANO	Renato	MNGRNT67S01G273F	
PREVITI	Luigi	PRVLGU92A13G273D	
LO PRESTI	Isabella Maria	LPRSLL86C47D423C	
GRAVINA	Antonio Francesco	GRVNNF82D02A662J	
ARMANNO	Marco	RMNMRC74B14G273O	
IMPERIA	Vincenzo	MPRVCN88S17G273G	
TUMMINELLO	Luca	TMMLCU79E06G273Z	
MODICA	Lara	MDCLRA75A46G273I	

DE SIMONE	Monica	DSMMNC67T44G273V
LA PORTA	Beatrice	LPRBRC90D69G273O

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
TUMMINELLO	Luca	
TARDIA	Ignazio	
MARINO	Giuseppe	
BLANDO	Felice	



Altre Informazioni

R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento

R^{ad}



Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/11/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/12/2015



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del Corso di Studi è coerente con gli obiettivi formativi e la classe di appartenenza ed è rappresentativa dell'effettivo contenuto del corso. La denominazione del titolo in inglese è inserita ed è corretta.

La lingua del corso è l'italiano e lo svolgimento dell'attività didattica convenzionale.

Il corso si inquadra nella classe L-14 e si configura come l'unico corso di questa classe dell'Università di Palermo. Nella Regione Sicilia, l'unico Ateneo ad avere attivato un corso appartenente alla medesima classe è l'Università degli Studi di Messina.

Gli obiettivi formativi ed il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con coerenza.

Gli obiettivi formativi specifici sono conformi con quanto previsto dai D.M. di definizione delle classi, declinano adeguatamente il progetto formativo e sono correlati alla tabella della attività formative.

Sono stati raccolti i pareri delle organizzazioni rappresentative a livello locale, da cui è emerso che l'offerta formativa progettata è sufficientemente ricca, articolata e correlata alle aspettative del mondo del lavoro.

I risultati di apprendimento attesi, espressi dai Descrittori di Dublino, sono descritti correttamente.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite e prevedono la verifica della preparazione, distinta rispetto al possesso dei requisiti curricolari.

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea.

I SSD ed il numero dei CFU indicati sono coerenti con gli obiettivi formativi.

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato.

I requisiti di cui all'Allegato A del DM 1059/2013 risultano soddisfatti in base alla seguente documentazione prodotta:

- dichiarazione con la quale il referente attesta la presenza di un numero sufficiente di docenti afferenti a SSD di base, caratterizzanti e affini del corso;
- documento di progettazione dal quale si evince la disponibilità delle risorse strutturali necessarie per lo svolgimento delle relative attività didattiche;
- comunicazione da parte del Settore Programmazione Risorse Umane dalla quale risulta che Dal monitoraggio dei dati al 21 dicembre utili per il calcolo dell'indicatore ISEF, la stima del valore dell'indicatore per l'Ateneo è maggiore di 1.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbalì_NdV - 01-22_dicembre_2015



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso di studio triennale in Consulente Giuridico in Gestione d'Impresa, appartenente alla classe delle "Scienze dei Servizi Giuridici" (L-14) è incardinato presso il "Dipartimento di Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport" dell'Università degli Studi di Palermo e viene attivato presso il Polo Territoriale di Trapani.

Il Corso presenta un'offerta formativa interdisciplinare volta a combinare formazione giuridica con competenze aziendalistiche e di ingegneria gestionale. Il Corso risponde alle richieste del mondo del lavoro ed è progettato per interloquire costantemente con le organizzazioni di categoria.

In effetti, nell'Ateneo di Palermo esistono altri corsi appartenenti ad altre classi di laurea, le quali formano figure professionali simili. Si pensi al CdS in "Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenze del lavoro" (L-16), il quale si articola in due curricula, denominati rispettivamente: "Consulente del lavoro e gestione delle risorse umane" e "Gestione ed organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private". Tuttavia, soltanto apparentemente il Corso, appartenente alla classe L-16, concorre con quello che si attiva: in primo luogo, perché tali corsi si svolgono a Palermo, mentre quello in oggetto ha sede a Trapani; in secondo luogo, perché la loro offerta formativa ha un taglio

prevalentemente giuridico-sociologico, mentre la nuova proposta dà spazio, oltre che al diritto, all'economia di azienda e all'ingegneria gestionale. Inoltre, il Corso si occupa anche della parte più avanzata della scienza dell'organizzazione, come per esempio delle innovazioni aperte, e dedica particolare attenzione alle imprese di famiglia ed al problema della pianificazione del ricambio generazionale, ed alla nascita ed alla gestione delle imprese operanti nella filiera agroalimentare.

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

1 - Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS:

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente e risultano esaustive.

2 - Analisi della domanda di formazione:

L'analisi della domanda di formazione è ben descritta e risultano adeguate le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben condotta e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

4 - L'esperienza dello studente

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità.

5 - Risorse previste

Viene indicata la disponibilità di aule e biblioteche da parte del Dipartimento proponente adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

6 - Assicurazione della Qualità

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS verrà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Il Comitato, avendo preso in esame la documentazione a supporto delle proposte e valutandole coerenti con la complessiva offerta formativa proposta a livello regionale e in particolare con la richiesta di formazione relativa alle classi di laurea e di laurea magistrale oggetto delle proposte, esprime parere favorevole all'istituzione/attivazione dei nuovi Corsi di Studio proposti per l'A.A. 2016/2017.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	202397467	DIRITTO CIVILE DELL'AMBIENTE <i>semestrale</i>	IUS/01	Ignazio TARDIA CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/01	48
2	2022	202389224	DIRITTO COMMERCIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO <i>semestrale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Renato MANGANO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/04	96
3	2023	202395944	DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI <i>semestrale</i>	IUS/08	Maria Esmeralda BUCALO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/08	72
4	2023	202395922	DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Marco ARMANNO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/08	72
5	2021	202381081	DIRITTO DEI FINANZIAMENTI GARANTITI E DELLE RETI D'IMPRESA <i>semestrale</i>	IUS/01	Alessandro PURPURA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	IUS/01	48
6	2021	202381067	DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI <i>semestrale</i>	IUS/07	Marcella MIRACOLINI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	IUS/07	64
7	2021	202381033	DIRITTO DELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE <i>semestrale</i>	IUS/03	Docente di riferimento Beatrice LA PORTA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	IUS/03	72
8	2023	202395899	DIRITTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Luigi PREVITI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno	IUS/10	48

(art. 24 c.3-a
L. 240/10)

9	2023	202395913	DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (modulo di DIRITTO PRIVATO C.I.) <i>semestrale</i>	IUS/01	Giuseppe MARINO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/01	56
10	2023	202395907	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (modulo di DIRITTO PRIVATO C.I.) <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente non specificato		48
11	2021	202381040	DIRITTO PENALE E REATI D'IMPRESA <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Luca TUMMINELLO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/17	48
12	2022	202389212	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Rosario PETRUSO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/02	48
13	2022	202389235	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Isabella Maria LO PRESTI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/21	48
14	2021	202381073	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Luigi CINQUEMANI CV <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/12	48
15	2022	202389714	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Luigi CINQUEMANI CV <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/12	48
16	2023	202395898	ECONOMIA POLITICA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Docente di riferimento Antonio Francesco GRAVINA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS- P/01	48
17	2021	202381052	ECONOMIA REGIONALE E DEI PATTI TERRITORIALI <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Marco QUATROSI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS- P/01	48
18	2022	202389233	ETICA E MERCATO	IUS/20	Docente di	IUS/20	72

			<i>semestrale</i>		riferimento Elena CONSIGLIO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>		
19	2021	202381069	MODIF.DELLE CONDIZ.DI MERCATO,SOVRAINDEBITAM. RINEGOZIAZ.DEL CONTRATTO <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Lara MODICA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/01	48
20	2022	202389236	MODULO I - ISTITUZIONI (modulo di ECONOMIA AZIENDALE C.I.) <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Marco PUGLISI CV		48
21	2022	202389222	MODULO II - RAGIONERIA (modulo di ECONOMIA AZIENDALE C.I.) <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Marco PUGLISI CV		48
22	2022	202389213	NUOVI MODELLI DI BUSINESS E TEORIA DELLE NEGOZIAZIONI <i>semestrale</i>	ING-IND/35	<i>Docente non specificato</i>		96
23	2023	202395945	SISTEMA CONTRATTUALE ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Monica DE SIMONE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/18	48
24	2023	202395900	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Vincenzo IMPERIA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/19	48
25	2021	202381068	TECNICHE ALTERNATIVE DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE <i>semestrale</i>	IUS/09	Felice BLANDO CV <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/09	48
						ore totali	1416



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' ↳ <i>SISTEMA CONTRATTUALE ROMANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>ETICA E MERCATO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	19	13	13 - 13
	↳ <i>MODIF.DELLE CONDIZ.DI MERCATO,SOVRAINDEBITAM. RINEGOZIAZ.DEL CONTRATTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>DIRITTO DEI FINANZIAMENTI GARANTITI E DELLE RETI D'IMPRESA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> ↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	18	9	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 39)				
Totale attività di Base			43	43 - 43

Attività	settore	CFU	CFU	CFU
----------	---------	-----	-----	-----

caratterizzanti		Ins	Off	Rad
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario	30	30	30 - 30
	↳ DIRITTO TRIBUTARIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	SECS-P/01 Economia politica			
	↳ ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ECONOMIA REGIONALE E DEI PATTI TERRITORIALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
SECS-P/07 Economia aziendale				
	↳ MODULO I - ISTITUZIONI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MODULO II - RAGIONERIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale	38	38	38 - 38
	↳ DIRITTO COMMERCIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
↳ DIRITTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
IUS/13 Diritto internazionale				
↳ DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
IUS/17 Diritto penale				
↳ DIRITTO PENALE E REATI D'IMPRESA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/02 Diritto privato comparato	21	21	21 - 21
	↳ DIRITTO PRIVATO COMPARATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			

IUS/03 Diritto agrario			
↳ <i>DIRITTO DELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
IUS/21 Diritto pubblico comparato			
↳ <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 51)			
Totale attività caratterizzanti			89 - 89

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	18	18	18 - 18 min 18
	↳ <i>NUOVI MODELLI DI BUSINESS E TEORIA DELLE NEGOZIAZIONI (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	↳ <i>TECNICHE ALTERNATIVE DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6	6 - 6
Totale Altre Attività	30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	180 - 180



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichita' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	13	13	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		-		
Totale Attività di Base		43 - 43		



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per
---------------------	---------	-----	--------------------

		CFU		l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario			
	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/07 Economia aziendale	30	30	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/13 Diritto internazionale	38	38	21
	IUS/17 Diritto penale			
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/02 Diritto privato comparato			
	IUS/03 Diritto agrario			
	IUS/21 Diritto pubblico comparato	21	21	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:				-
Totale Attività Caratterizzanti				89 - 89

▶ **Attività affini**
R²D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18
Totale Attività Affini			
			18 - 18



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6
Totale Altre Attività		30 - 30	



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD

Si segnala che, per mero errore materia, è stata indicata, come data del Consiglio di Amministrazione di ateneo, il 16/11/2015. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato le nuove proposte il 16/12/2015 e il Senato Accademico il 09/12/2015. La specifica sezione dell'ordinamento è stata corretta.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD